

Uno stadio in festa contro i tumori infantili

Pubblicato: Sabato 21 Maggio 2016



Oltre **130 maglie e cimeli** sportivi messi all'asta, **migliaia di persone** che si sono alternate sul prato del "Franco Ossola" fin dalla metà pomeriggio di sabato per **segnare un gol importantissimo** ai danni degli stramaledetti tumori infantili.

"Fuck the Cancer 1.0", la grande festa voluta dai **tifosi della Curva Nord** del Varese Calcio in seguito alla tragica scomparsa di **Erika Gibellini** è stata un successo e ha permesso di raccogliere una somma ingente a favore delle iniziative della **Fondazione Giacomo Ascoli**. Somma che verrà poi comunicata, perché all'asta di maglie sportive autografate – il pezzo forte dell'evento di Masnago – si sono aggiunte le tante offerte raccolte all'ingresso dello stadio.

L'asta, appunto, è stata **una pensata di portata colossale**: ai tanti rilanci effettuati nei giorni scorsi attraverso le email e Facebook, si sono aggiunti quelli avvenuti sabato nei gazebo apposti, sistemati sotto la Curva Nord. Alla fine il momento più intenso è stata l'assegnazione della **maglia del Genoa di Leonardo Pavoletti a Massimiliano Gibellini**, il papà di Erika.

E al di là della raccolta fondi, "Fuck the Cancer" è stata anche una **bella occasione di festa e di spettacolo**: dai Truzzi Volanti ai ragazzi delle arti marziali, alle partecipanti all'esibizione di zumba. Dai gazebo dei tifosi del Varese che offrivano fiori e sangria al fornito banco gastronomi, dall'accompagnamento live di Radio Village fino al grande concerto finale dei Libera Uscita, il "Franco Ossola" ha davvero ospitato una manifestazione variegata. E alla fine, **le note di "Piccola stella senza cielo"** hanno dato l'ultimo saluto la giovanissima Erika, a cui tutto è stato dedicato.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it